

vuta, si è reso eccellente in qualche virtù: chi nel salvare le anime, chi nel fare una vita di penitenza, chi nel soffrire i tormenti, chi nella contemplazione; tanto che la Chiesa nel celebrare le loro feste dice di ciascuno: Non si è trovato uno simile a lui. La santa Vergine fu “piena di grazia”, quindi eccelsa in ogni virtù. Essa fu apostola degli apostoli, regina dei martiri, gonfaloniera delle vergini, modello delle spose, unì una perfetta innocenza a una perfetta mortificazione; insomma unì nel suo cuore tutte le virtù eroiche praticate dai santi.

Maria, regina dei santi e nostra prima avvocata, dopo aver sottratto una persona dagli artigli di Lucifero e averla unita a Dio, vuole che essa cerchi di imitarla, altrimenti non potrà arricchirla delle sue grazie, come vorrebbe, a causa della sua cattiva condotta. La Vergine chiama beati coloro che imitano diligentemente la sua vita: Ora, figli, ascoltatevi: Beati quelli che seguono le mie vie! (Pr 8,32). Perciò san Girolamo ci esorta dicendo che, se amiamo Maria, dobbiamo cercare di imitarla, perché questo è l'omaggio più bello che possiamo offrirle. Riccardo di san Lorenzo afferma che sono e possono chiamarsi veri figli di Maria quelli che cercano di vivere come lei. Il figlio si sforzi di imitare la Madre, conclude san Bernardo, se desidera il suo favore. Allora Maria, vedendosi onorata come Madre, lo tratterà e favorirà come figlio.

Tratto da Le Glorie di Maria di S. Alfonso Maria de' Liguori

O Vergine Maria, tu avesti più fede di tutti gli uomini e di tutti gli angeli.

Vedevi il tuo Figlio nella stalla di Betlemme, e lo credevi il creatore del mondo.

Lo vedevi fuggire da Erode, e non lasciavi di credere che era il Re dei re.

Lo vedesti nascere, e lo hai creduto eterno.

Lo vedesti povero, bisognoso di cibo, e lo credesti Signore dell'universo; posto sul fieno, e lo credesti onnipotente.

Hai visto che non parlava e hai creduto che era la Sapienza infinita.

Lo sentivi piangere e credevi esser egli il gaudio del paradiso.

Lo vedesti nella morte vilipeso e crocifisso, ma benché negli altri vacillasse la fede, tu fosti sempre ferma nel credere che egli era Dio...

Vergine santa, per il merito della tua grande fede impetrami la grazia di una fede viva: « Signora, accresci in noi la fede! »

(S. Alfonso)

ORARIO UFFICIO PARROCCHIALE (Via XI Febbraio 41)

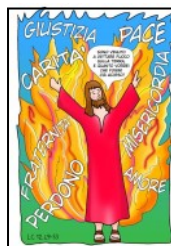
GIOVEDÌ 9.00-10.00 | 17.00 - 18.00

telefono: **070 960 0100** e-mail: **parrocchiasansperate@gmail.com**

www.parrocchiasansperate.it

Responsabile: **Padre Raffaele Jaworski**

Ufficio: **070 960 0100** abitazione: **070 960 1957** urgenze: **3398316606**



Sperate!

14 Agosto 2022

XX DOMENICA del T. O.



SETTIMANALE DELLA PARROCCHIA DI SAN SPERATE MARTIRE

L'AMORE DI DIO INFIAMMÒ L'ANIMA DI MARIA



Maria fu sempre santa, sempre pura e libera da ogni ombra di colpa attuale e originale, onde di lei fu detto: *Tutta bella tu sei, amica mia, in te nessuna macchia* (Ct 4,7). Fin da quando ebbe l'uso della ragione, cominciò ad amare Dio con tutte le forze e così continuò a fare, avanzando sempre più nella perfezione e nell'amore per tutta la vita. Tutti i suoi pensieri, desideri e affetti furono rivolti a Dio: non disse una parola, non fece un gesto, non diede uno sguardo o un respiro che non fosse per Dio e per la sua gloria, senza mai allontanarsi o staccarsi un momento dall'amore verso Dio. Nella sua vita praticò tutte le virtù: una fede costante, un'amorosa fiducia in Dio, una pazienza forte in mezzo a tante sofferenze, l'umiltà nonostante i molti privilegi, la pietà verso tutti, lo zelo per la gloria di Dio e soprattutto una perfetta carità verso Dio e una totale uniformità alla volontà di Dio. [...]

Nel Cantico dei cantici fu detto di Maria: *Chi è costei che sale dal deserto come una colonna di fumo, esalando profumo di mirra e d'incenso e di ogni polvere aromatica?* (Ct 3,6). La sua totale mortificazione rappresentata dalla mirra, le sue ferventi orazioni significate nell'incenso e tutte le sue sante virtù, unite alla sua perfetta carità verso Dio accendevano in lei un fuoco talmente grande, che la sua anima bella, consumata dall'amore divino, si alzava continuamente a Dio come colonna di fumo che effondeva soavissimo profumo.

Quale santo del paradiso, scrive sant'Agostino, alla domanda se ha commesso dei peccati sulla terra, può rispondere di no? Nessuno fuorché Maria.

Maria non solo non perse mai la grazia di Dio, né mai la offuscò, ma neppure la tenne oziosa. Non si fermò un momento di correre verso Dio, non perse mai nulla per sua negligenza. Essa corrispose alla grazia con tutte le sue forze e amò Dio quanto poté amarlo. “Signora, lei gli dice ora in cielo, se non ti ho amato quanto meriti, almeno ti ho amato quanto ho potuto”.

Nei santi le grazie sono state diverse, come dice san Paolo: Vi sono diversità di carismi (1Cor 12,4). Sicché ciascuno di loro, corrispondendo alla grazia rice-

Chiesa di San Sperate Martire

Domenica 14 Agosto <i>XX DOMENICA DEL T. O.</i>	08.00	Pro populo
	18.30	VIGILIA DELL'ASSUNZIONE DELLA B.V. MARIA
Lunedì 15 Agosto <i>Assunzione della Beata Vergine Maria</i>	08.00	Angelo Maria Casti
	18.30	In onore della B. V. Maria assunta in Cielo
Martedì 16 Agosto <i>S. Stefano</i>	18.30	Giovanni, Maria e Vincenzo
Mercoledì 17 Agosto <i>S. Chiara della Croce</i>	18.30	Sergio Porcu (<i>trigesimo</i>)
Giovedì 18 Agosto <i>S. Elena</i>	18.30	Cecilia Spiga (<i>trigesimo</i>)
Venerdì 19 Agosto <i>S. Giovanni Eudes</i>	18.30	Antonio Pala (<i>trigesimo</i>)
Sabato 20 Agosto <i>S. Bernardo</i>	18.30	Luigino Schirru (<i>2°anniv</i>)
Domenica 21 Agosto <i>XXI DOMENICA DEL T. O.</i>	08.00	Efisio (<i>7°anniv</i>)
	18.30	Pitzalis Maria (<i>3°anniv</i>) e Antonino

Madonna del Perpetuo Soccorso

10.30	VIGILIA DELL'ASSUNZIONE DELLA B.V. MARIA	<p>Sale dal nostro cuore il grazie per i grandi avvenimenti che ci vedono coinvolti: la XX Domenica del tempo ordinario e la Solennità dell'Assunzione della Beata Vergine Maria.</p> <p>Non ci sono commenti che tengono se non il grande atteggiamento di stupore e di fede che ancora una volta ci viene presentato nella esperienza di Maria.</p> <p>La sua Assunzione è la certezza della nostra resurrezione, siamo chiamati anche noi a partecipare della gloria di Dio.</p> <p>Non ci sono tristezze umane o incomprensioni che ci tolgono la speranza, perché siamo chiamati a correre e a non sottrarci alla fatica per la conquista del premio finale, ce lo ricorda Paolo, ma anche la Parola della Solennità, ci presenta Maria che non rimane a meditare l'annuncio ricevuto ma si reca prontamente dalla cugina vincendo fatiche e pericoli del viaggio.</p> <p><i>"Ma io sono povero e bisognoso: di me ha cura il Signore. Tu sei mio aiuto e mio liberatore..."</i></p> <p>Il salmo ripropone la verità dell'uomo e la sua assoluta confidenza in Dio ma vuole anche riproporre l'impegno a dire ciò che il Signore opera nella vita del credente <i>"Mi ha messo sulla bocca un canto nuovo... Molti vedranno... e confideranno nel Signore..."</i></p> <p>La liturgia continua a non disgiungere la Parola dalla vita e a spronarci ad essere consapevoli che i grandi doni ricevuti non sono a nostro vantaggio ma debbono far felici tanti, non sono doni da nascondere ma da offrire, nella verità e nella speranza perché portino vita.</p> <p>Maria ci insegni a compiere al meglio il nostro servizio di credenti e ci sostenga con la sua attenta maternità nel cammino non sempre semplice che siamo chiamati a vivere. S.M.A.</p>
19.00	Maria Assunta e Giuseppe	
10.30	In onore della B. V. Maria assunta in Cielo	
19.00	Giovanni Pinna	
19.00	Anedda Quirino (<i>1°anniv</i>)	
19.00	Lussu Carlo	
19.00	Giuseppina Cabras (<i>trigesimo</i>)	
19.00	Buccoli Maria Bonaria e Sanna Vincenzo	
19.00	Cogoni Laura	
10.30	Cappai Regina	
19.00	In ringraziamento per i 40anni di matrimonio	